



Il Cardinale Matteo Maria Zuppi
Arcivescovo di Bologna

La pace è la preoccupazione e la speranza più grande che tutti abbiamo in questo momento. Ci angustia vedere che i conflitti aumentano e che cresce il rischio di venirci coinvolti. Ci spaventa la facilità con cui ci si rassegna alla guerra inevitabile, condizione permanente dell'umanità. Ci inquieta sentirci impotenti davanti a fatti più grandi di noi, su cui non sembra che possiamo levare alcuna voce.

Il prossimo Giubileo, che ci invita ad essere pellegrini di speranza, ci incoraggia a far sentire alta la nostra voce, dicendo con tutte le nostre energie che solo la pace ci dà futuro. Da Bologna, noi eleviamo questa voce, un appello al quale siamo felici che si siano uniti insieme i linguaggi della danza e della musica, nello scrigno speciale della nostra amata Basilica di San Petronio, per dire insieme a tutti i presenti che un altro cammino e un altro esito è possibile per la nostra umanità.

Abbiamo l'ispirazione alta e preziosa di papa Francesco, che nella enciclica Fratelli Tutti ci invita a fare della compassione il criterio di azione per promuovere fraternità sociale e pace. Con questo incoraggiamento nasce «Memorare '24», un "pro-memoria" di ciò che è davvero importante per questa umanità.

È importante guardare in faccia la rovina della guerra che ci affligge, riconoscerne la sciagura dei conflitti, tutti fratricidi, e lamentarne la rovina insieme con le vittime.

È importante entrare in una transizione che ci accompagni verso un'altra condizione, quella della fraternità, attraverso la preghiera che ridimensiona la nostra presunzione di essere assoluti e la compassione che ci fa assumere il punto di vista dell'altro, rompendo la nostra auto-referenzialità.

È importante che immaginiamo la pace, la condizione compiuta della nostra umanità, perché la desideriamo e vi camminiamo con decisione, mettendo la riconciliazione avanti a qualsiasi altra presunzione e l'amore fraterno come tensione da raggiungere, nuovo paradiso per noi.

Un grazie di cuore a chi ha contribuito con la sua presenza a rendere ancora più sonora questa voce che chiede di scongiurare le guerre, alla sig.ra Vittoria Cappelli, a chi ha sostenuto e patrocinato questo evento. Un grazie ancor più sentito a quanti vorranno, a partire dell'esperienza artistica di «Memorare '24», impegnarsi a costruire insieme fraternità e pace.

✠ Matteo Maria Card. Zuppi
Arcivescovo